

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA  
DISTRIBUZIONE DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE RISORSE  
DECENTRATE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DEL PERSONALE DI  
CATEGORIA NON DIRIGENZIALE E RELATIVA PRODUTTIVITA'  
SOTTOSCRITTO IL 28 DICEMBRE 2015 (ART. 17, COMMA 2, CCNL  
01/04/1999)**

Il giorno 28 dicembre 2016, presso la sede dell'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana,

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 27 giugno 2016, recante "*Contrattazione collettiva decentrata integrativa - Finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e della produttività: costituzione fondo per l'anno 2016, nomina delegazione trattante di parte pubblica e fissazione delle linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti con riferimento al fondo 2016*";

VISTO il Decreto del Direttore n. 256 del 07 novembre 2016, recante "*Finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e relativa produttività (fondo risorse decentrate stabili e variabili), nonché fondo per lavoro straordinario per l'anno 2016: Costituzione fondo anno 2016*", in virtù del quale è stata altresì imputata a bilancio la relativa spesa necessaria a valere per l'anno 2016 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2017 del bilancio pluriennale 2016-2018 in ottemperanza al disposto di cui al principio contabile concernente la contabilità finanziaria - paragrafo 5.2 (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011);

VISTA la preintesa o ipotesi di accordo sottoscritta fra le parti in data 30 novembre 2016;

VISTE la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria redatte ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3-sexies, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e sottoscritte in data 30 novembre 2016 rispettivamente dal Presidente della Delegazione Trattante (Direttore dell'ARLeF) e dal Responsabile del controllo interno di ragioneria;

*me*

*UFR*

*ARLeF*

VISTA la certificazione dei costi della presente contrattazione decentrata integrativa resa dal Revisore unico dei conti in data 30 novembre 2016 ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 40-bis, comma 1 e all'art. 48, comma 6, del precitato D. Lgs 30 marzo 2001, nonché in ossequio al disposto di cui all'art. 5, comma 3, del CCNL 01/04/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, in merito alla compatibilità delle risorse decentrate finanziate in relazione alla loro destinazione ed utilizzo, con i vincoli di bilancio dell'Ente in termini di imputazione contabile, di capienza e rispettiva copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli posti dalla contrattazione nazionale e dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia, nonché dei vincoli e limiti imposti da disposizioni inderogabili di norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 30 novembre 2016, recante *"Ipotesi di accordo decentrato integrativo per la distribuzione del fondo per il finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e relativa produttività per l'anno 2016 (art. 17, comma 2, CCNL 01/04/1999). Autorizzazione alla sottoscrizione in via definitiva"*;

ATTESO che intervengono in questa sede, nella stipula del presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, le sigle sindacali CISL-FP e UIL-FPL (assente FP-CGIL), le quali concordano quanto segue.

#### **Premessa**

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo è definito ai sensi del vigente Contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto delle regioni e delle autonomie locali, applicato al personale di categoria non dirigenziale a tempo indeterminato e determinato, dell'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana.

In particolare, esso disciplina l'utilizzo del fondo per il finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e relativa produttività, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 2, del CCNL 01/04/1999, regolando in particolare l'applicazione degli istituti contrattuali qui appresso elencati:

- a) indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000);
- b) indennità per remunerazione di specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL 01/04/1999);

CISL-FP  
UIL-FPL

UIL-FP2

c) compenso incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi (art. 17, comma 2, lett. a), del CCNL 01/04/1999);

d) fondo per lavoro straordinario 2016 (art. 14 CCNL 01/04/1999).

L'assetto del personale in servizio interessato dalla presente procedura negoziale fra l'Ente e le competenti OO.SS. intervenute in questa sede, è il seguente:

Categoria e posizione economica	Numero	Tipo d'inquadramento
D4	1	Dipendente ARLeF a tempo indeterminato e a tempo pieno, a valere dal 15/10/2012, data di assunzione per mobilità esterna
D1	1	Dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno della Provincia di Udine, assegnato in comando presso l'ARLeF a valere dal 07/04/2013 (in precedenza in distacco presso l'ARLeF a valere dal 07/11/2011) fino a tutto il 30/06/2016 (dal 01/07/2016 dipendente regionale in distacco presso l'ARLeF stessa e di conseguenza non più a carico del fondo risorse decentrate dell'ARLeF a valere dal 01/07/2016)
B1	1	Dipendente ARLeF a tempo determinato e a tempo pieno, a valere dal 11/03/2015, data di assunzione, con scadenza contrattuale al 10/03/2017

*ve*

*CCLEF  
D.L.G. Udine*

## Obiettivi e finalità

Con la sottoscrizione del presente Contratto Decentrato Integrativo, s'intendono perseguire le seguenti finalità:

- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni dell'Agenzia, attraverso lo sviluppo delle competenze e attraverso percorsi di valorizzazione e crescita professionale del personale;
- riconoscere la professionalità e la qualità delle prestazioni lavorative;
- incentivare la produttività e la capacità innovativa della prestazione lavorativa, affermando e valorizzando il principio del merito e della promozione della trasparenza nell'azione amministrativa;
- ampliare lo sviluppo professionale del personale ed acquisire più elevati livelli di motivazione, di consapevolezza e di responsabilizzazione della struttura rispetto agli obiettivi da perseguire;
- mantenere l'integrità del know-how all'interno dell'Agenzia.

## Risorse

Il fondo delle risorse per l'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività risulta così costituito:

TOTALE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA' - ANNO 2016	€ 7.364,00
TOTALE RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA' - ANNO 2016	€ 8.239,00
<b>TOTALE RISORSE COSTITUITE</b>	<b>€ 15.603,00</b>
<b>FONDO LAVORO STRAORDINARIO 2016</b>	<b>€ 1.854,00</b>
<b>TOTALE GENERALE RISORSE</b>	<b>€ 17.457,00</b>

CELFO  
Dica *U. G. P. P.*

L'ammontare delle risorse è determinato annualmente applicando le dovute riduzioni in riferimento ad una eventuale diminuzione del personale in servizio (art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010).

<b>RISORSE DESTINATE A FINALITA' AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA' - UTILIZZO</b>	
<b>VOCI ECONOMICHE</b>	<b>ANNO 2016</b>
Progressione economica orizzontale in pagamento - a fondo (art. 17, comma 2, lett. b), CCNL 01/04/1999)	€ 4.561,96
Indennità di comparto - a fondo (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€ 1.044,36
Indennità maneggio valori (art. 17, comma 2, lett. d), CCNL 01/04/1999 ed art. 36 CCNL 14/09/2000)	€ 400,00 (da ricalcolare puntualmente al 31/12/2016 nella misura massima di € 1,55 giornalieri moltiplicata x n° giornate effettive di presenza in servizio)
Quota parte produttività generale ex art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 01/04/1999	€ 1.357,68
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€ 7.364,00</b>
<b>RISORSE DESTINATE A FINALITA' AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA' - UTILIZZO</b>	
Indennità o compenso per remunerazione specifiche responsabilità Cat. D (art. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01/04/1999) su progetti obiettivo ex art. 15, comma 5, del CCNL 01/04/1999	€ 5.491,00
Produttività (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 01/04/1999)	€ 2.748,00
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 8.239,00</b>
<b>FONDO LAVORO STRAORDINARIO</b>	<b>€ 1.854,00</b>
<b>TOTALE GENERALE RISORSE</b>	<b>€ 17.457,00</b>

A) DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELL'INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI (ART. 36, DEL CCNL 14/09/2000)

CIS CFP  
D77 G

YOFER

Le parti concordano di destinare per l'anno 2016 la somma lorda presunta di € 400,00 a titolo di indennità di maneggio valori, da calcolare e determinare in modo preciso e puntuale in ragione della misura massima consentita di € 1,55 a giornata, moltiplicata per il numero di giornate lavorative di effettiva presenza in servizio registrate nell'anno 2016 e che risulteranno alla data del 31 dicembre 2016, a favore dell'economista dell'Agenzia, avendo lo stesso maneggio di danaro pubblico e gestione del servizio di cassa economale, a tal fine designato con Decreto presidenziale n. 3 del 15 ottobre 2012 e successivamente con Decreto presidenziale n. 1 del 10 febbraio 2014, ai sensi del disposto di cui all'art. 43 del D.P.Reg. n. 0105/Pres. del 31 marzo 2000 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione. Approvazione".

Si dà atto che non esistono ulteriori agenti contabili presso l'Ente.

Viene pertanto allocato indicativamente l'importo presunto di € 400,00 a tale titolo.

**B) DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELL'INDENNITA' PER LA REMUNERAZIONE DI SPECIFICHE RESPONSABILITA' (ART. 17, COMMA 2, LETT. F), DEL CCNL 01/04/1999)**

Le parti concordano di destinare parte delle risorse variabili previste per l'annualità 2016 per l'individuazione di una specifica responsabilità in capo alle seguenti unità di personale ARLeF, in particolare:

- dipendente a tempo indeterminato inquadrato in categoria D - posizione economica D4 con profilo di specialista amministrativo contabile (responsabile del controllo interno di ragioneria ed economista dell'Ente, a tal fine designato con Decreto presidenziale n. 2 del 15 ottobre 2012 e successivamente con Decreto presidenziale n. 1 del 10 febbraio 2014, ai sensi del disposto di cui all'art. 43 del D.P.Reg. n. 0105/Pres. del 31 marzo 2000 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione. Approvazione"), non essendo il medesimo incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, in ragione della misura pari ad € 5.491,00 in relazione alla realizzazione dei progetti ex art. 15, comma 5, del citato CCNL 01/04/1999, approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 29 aprile 2016 (allegato "D" accluso al medesimo provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale) ed assegnati al medesimo;

CISLFP  
D719


I progetti ex art. 15, comma 5, del CCNL 01/04/1999 di cui sopra, si pongono nell'ambito dei processi di riorganizzazione interna all'Ente, al fine di un accrescimento della qualità di determinati servizi che comporta un aumento ed una ottimizzazione delle prestazioni del personale addetto.



**C) DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (ART. 17, COMMA 2, LETT. A), DEL CCNL 01/04/1999)**

Le parti concordano di definire il sistema della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e della qualità delle prestazioni, al fine di riconoscere e valorizzare le professionalità presenti nell'Agenzia nonché favorire una politica retributiva e di impiego delle risorse orientata al risultato, al merito e al miglioramento delle prestazioni del personale, secondo la seguente griglia e schema strutturale di riferimento e successivo prospetto di quantificazione economica per categorie:

CATEGORIA	OBIETTIVI		COMPETENZE E COMPORAMENTI	TOTALE
B	INDIVIDUALI (PESO 20%)	ORGANIZZATIVI (PESO 20%)	PESO 60%	PESO 100%
C	INDIVIDUALI (PESO 30%)	ORGANIZZATIVI (PESO 20%)	PESO 50%	PESO 100%
D	INDIVIDUALI (PESO 40%)	ORGANIZZATIVI (PESO 20%)	PESO 40%	PESO 100%

Il criterio di commisurazione e redistribuzione delle risorse di cui all'art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 01/04/1999 (Produttività) nella contabilizzazione del loro valore massimo disponibile fra le unità di personale aventi diritto (nell'ipotesi di assegnazione del massimo punteggio attribuibile), per ciascuna delle annualità considerate, è rappresentato dalla seguente griglia quali-quantitativa, in relazione al rispettivo livello di funzioni, attribuzioni e competenze professionali, responsabilità operative, amministrativo-contabili e patrimoniali, espresso dalla specifica categoria/posizione economica di inquadramento:

DISCIP  
DTC



Valore unitario per singolo punto assegnato	€ 22,00	CATEGORIA D - POS.EC.D4
	€ 11,00	CATEGORIA D - POS.EC.D1 (in comando dalla Provincia di Udine fino al 30/06/2016)
	€ 8,00	CATEGORIA B - POS.EC.B1

I suindicati valori unitari per il 2016 (assegnati ad ogni singolo punto di valutazione delle singole unità di personale secondo il vigente sistema di valutazione), sono esposti secondo una loro rappresentazione ed esplicitazione analitica, funzionale ad una migliore e più equiproporzionale redistribuzione delle risorse disponibili a titolo di produttività fra le diverse categorie di inquadramento nonché fra le diverse posizioni economiche a loro volta declinate all'interno di ogni singola categoria, in funzione non solo delle specifiche mansioni assegnate ma anche del reale livello di responsabilità operativa, amministrativo-contabile e patrimoniale rivestito da ciascuna singola risorsa all'interno della struttura organizzativa.

Nel caso di part-time in misura superiore al 90% si applica il valore unitario per singolo punto assegnato in ragione del 100%. Nel caso di part-time fino al 90%, il valore unitario per singolo punto assegnato è ridotto proporzionalmente alla percentuale di lavoro a tempo parziale stabilita.

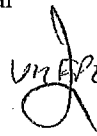
Nel caso di presenza effettiva in servizio fra il 33% e il 99%, il valore unitario per singolo punto assegnato è ridotto proporzionalmente alla quantificazione della presenza effettiva stessa espressa in termini temporali. Non sarà in ogni caso considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia avuto una presenza effettiva in servizio inferiore al 33%.

~~L'applicazione della modalità di erogazione dell'incentivo così come sopra indicata ha decorrenza, rispettivamente, per i periodi di valutazione dal 01/01/2016 al 31/12/2016.~~

L'incentivo viene erogato in un'unica soluzione al massimo entro il mese di maggio 2017.

#### Incentivazione per la produttività

Il fondo destinato alla produttività, rideterminato annualmente, è ripartito in base ai seguenti criteri di misurazione e ponderazione:

CISLEP  
D74 



- Produttività organizzativa (obiettivi organizzativi in ragione del 20%), cioè in funzione della valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente;
- Produttività individuale (obiettivi individuali in ragione del 20% per la categoria B, 30% per la categoria C, 40% per la categoria D), cioè in funzione della valutazione dell'apporto e contributo individuale finalizzato alla realizzazione degli obiettivi e tenendo conto altresì dei comportamenti organizzativi (60% per la categoria B, 50% per la categoria C, 40% per la categoria D), più in generale in relazione all'impegno, qualità della prestazione, soluzione dei problemi, capacità di lavorare in gruppo, dimostrati dal dipendente valutato.

#### **Valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi**

Il grado di realizzazione della prestazione organizzativa coincide con la media ponderata del grado di realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente secondo quanto previsto dal Piano Triennale della Prestazione.

#### **Valutazione del contributo individuale**

La valutazione del contributo individuale si articola sulla base dei criteri e della metodologia di valutazione adottata in sede di approvazione del Piano Triennale della Prestazione.

#### **Correlazione tra la valutazione finale complessiva e la quantificazione della produttività**

La correlazione tra la valutazione finale complessiva e la quantificazione della produttività saranno effettuate secondo quanto previsto dal seguente schema:

Fascia di punteggio	Fino a 59	da 60 a 80	da 81 a 100
Retribuzione	Valutazione negativa	80% di X	100% di X

#### **D) DISCIPLINA DEL FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO (ART. 14, DEL CCNL 01/04/1999)**

Il lavoro straordinario è una prestazione facoltativa che deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore, sulla base delle esigenze organizzative e di servizio individuate dall'Ente, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

CISL P  
DTG

UIOPR  
d

Il fondo destinato per l'anno 2016 ammonta a complessivi € 1.854,00 quale importo massimo stabilito in sede di costituzione.

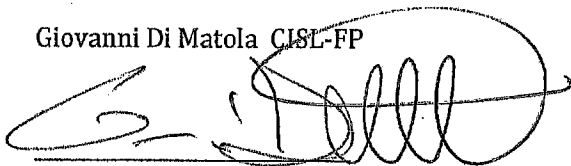
Ai sensi dell'art. 14, comma 4, del CCNL 01/04/1999, il limite massimo annuo individuale per le prestazioni di lavoro straordinario rimane determinato in complessive 180 ore.

Come già previsto dall'art. 38, comma 7, del CCNL 14/09/2000, su richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate dal Direttore, anziché essere imputate a pagamento, possono alternativamente dare luogo a riposo compensativo, da fruire compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio.

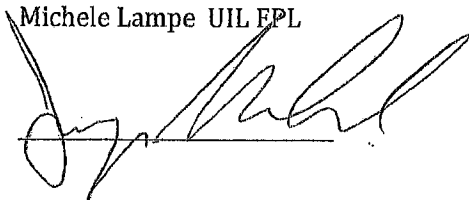
Udine, li 28 dicembre 2016

Per Organizzazioni Sindacali

Giovanni Di Matola CISL-FP



Michele Lampe UIL EPL



Per ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana

Dott. William Cisilino



**ARLeF**  
Agenzie Regional pe Lenghe Furlane  
Via della Prefettura n. 13  
33100 UDINE



ac

**ALLEGATO - PROGETTO ART. 15, COMMA 5, CCNL 01/04/1999**

**IMPLEMENTAZIONE ED AVVIO DEL SISTEMA CONTABILE  
ARMONIZZATO EX D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I. PER LA  
REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 SECONDO  
L'IMPIANTO STRUTTURALE E CLASSIFICATORIO DEL NUOVO PIANO  
DEI CONTI FINANZIARIO E DEI NUOVI SCHEMI ALLEGATI AL  
DECRETO MEDESIMO, NONCHE' GESTIONE INTEGRATA DEI DATI ED  
INFORMAZIONI CONTABILI E PATRIMONIALI**

**PREMESSA**

Il D. Lgs 23.06.2011, n. 118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) e le modifiche ed integrazioni apportate dal successivo D. Lgs 10.08.2014, n. 126 (Supplemento ordinario n. 73/L G.U. del 28.08.2014) detta le nuove regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti pubblici territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali.

Il D. Lgs n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 2, comma 1 e comma 2, lett. h), della legge 05.05.2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Dal punto di vista applicativo e metodologico, tale impianto normativo presuppone un percorso di costruzione dei nuovi strumenti di contabilità armonizzata che vede tra i primi adempimenti necessari la conversione di tutti i capitoli di bilancio, originariamente previsti secondo i modelli approvati dal DPR n. 194/1996, all'interno della nuova struttura costruita secondo quanto previsto dal nuovo PDCF - Piano dei Conti Finanziario di cui all'allegato n. 6 del D. Lgs n. 118/2011.

Tra gli aspetti tecnico-contabili che presentano maggiori implicazioni a livello operativo nella prima fase di implementazione dell'architettura del nuovo bilancio armonizzato, vi è certamente la conversione dei capitoli d'entrata e di spesa così come previsti nel precedente ordinamento contabile, al fine di giungere sostanzialmente ad una costruzione ragionata e puntuale dei nuovi documenti di programmazione e di rendicontazione nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La nuova struttura ed articolazione classificatoria risponde prioritariamente all'esigenza avvertita a livello nazionale e comunitario di avere una maggiore trasparenza delle informazioni afferenti al processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle spese alle varie politiche pubbliche settoriali, ottenendo una comparabilità spazio-temporale delle poste e dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali del sistema europeo dei conti pubblici nazionali (SEC), onde poter consentire il monitoraggio dei conti pubblici e la relativa raccordabilità a livello sovranazionale.

L'approccio metodologico deve mirare all'ottenimento di una sintassi contabile unica, allineata e condivisa, con una tassonomia e nomenclatura delle voci sistematicamente uniformata ed armonizzata rispetto ai contenuti del citato Piano dei Conti Finanziario e del glossario acclusi alle citate fonti legislative di riferimento.

E' richiesta pertanto, a tale riguardo, un'operazione di adeguamento della struttura del bilancio agli schemi dell'armonizzazione contabile e finanziaria così come previsto per tutti i livelli di governo sul territorio.

Sul finire del 2015, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha varato al riguardo la legge regionale 10.11.2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), volta a recepire i dettami e i principi contabili del D. Lgs. n. 118/2011, adeguandosi al suo disposto e stabilendo l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del D. Lgs n. 118/2011 nei confronti della regione stessa e dei suoi enti e organismi

1  
CISL RA 1/07/2  
DLC

strumentali, a valere dal 01.01.2016.

La portata innovativa del D. Lgs n. 118/2011 è costituita dai principi contabili generali e applicati che garantiscono dunque sistemi informativi omogenei ed interoperabili. Tra questi, la novità più importante è rappresentata dal principio della competenza finanziaria c.d. "potenziata"; tale principio prevede che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Tale principio avvicina di fatto la prospettiva finanziaria a quella economica ed esercita rilevanti effetti sulla formazione dei residui e sul conseguente ammontare del risultato di amministrazione.

Inoltre, la disciplina del citato D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. prevede altresì tutti gli strumenti giuridici, contabili e metodologici necessari per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale in affiancamento alla contabilità finanziaria di carattere autorizzatorio, quale sistema contabile generale nel quale i fatti di gestione verranno contabilizzati in forma integrata, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

A tale specifico riguardo, si sottolinea pertanto il carattere di fondamentale importanza rivestito dalla gestione del patrimonio dell'Ente, soprattutto dal punto di vista contabile e tecnico-informatico.

L'inventario dei beni mobili dell'ARLeF è attualmente gestito informaticamente mediante l'impiego dell'apposito applicativo Ascotweb implementato a cura della società Insiel SpA; esso è lo strumento rappresentativo in cui i beni e tutti gli elementi patrimoniali sono esposti e valorizzati in modo da costituire l'evidenza patrimoniale dei beni mobili nella loro totalità. L'operazione d'inventario dei beni consente la ricerca, la classificazione, la descrizione e la valutazione dei singoli elementi patrimoniali.

E' pertanto indispensabile una costante e corretta tenuta della contabilità patrimoniale e dell'inventario dei beni mobili, aggiornato anche nella prospettiva di dover applicare dal prossimo anno i nuovi principi contabili della contabilità economico-patrimoniale introdotti dal nuovo ordinamento.

A tal fine, rileva ed opera anche la figura e ruolo di Vice Consegnatario dei beni mobili, rivestito di fatto dal Responsabile del controllo interno di ragioneria o Ragioniere dell'Ente il quale ha in dotazione e in uso anche l'applicativo CRM per la gestione di tutto il materiale informatico, delle risorse strumentali e tecnologiche ed infrastrutture di rete dislocate ed utilizzate presso l'ARLeF.

#### **SETTORI INTERESSATI E COLLEGAMENTO CON IL PEG**

Il settore coinvolto nelle attività specifiche del progetto è quello finanziario o di ragioneria rispetto all'Ufficio di Direzione dell'Ente nel suo complesso, di cui esso fa parte in quanto identificato nella figura e ruolo del Ragioniere o Responsabile del controllo interno di ragioneria nonché Economo dell'Ente.

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile rivaluta la classificazione funzionale della spesa subordinando a quest'ultima l'analisi economica sottostante il bilancio in parte spesa (ripartito per missioni, programmi, titoli e macroaggregati), che si esplicita all'interno del documento tecnico di accompagnamento e di specificazione (omologo del PEG degli enti locali); la segmentazione della spesa ripartita secondo la classificazione per missioni e programmi, si estende poi dunque alla classificazione di tipo economico, all'interno dei macroaggregati di spesa.

Un tanto si rappresenta anche in termini di positive e tangibili ricadute a livello organizzativo e funzionale, dalla cui razionalizzazione possono derivare altresì delle importanti economie gestionali a livello sistemico.

#### **FASI DEL PROGETTO**

Il progetto consta dell'implementazione del nuovo bilancio di previsione 2016-2018 dell'ARLeF

DLG  
ULP

secondo le nuove ed obbligatorie regole dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio approvati ed allegati a D. Lgs n. 118/2011.

Le fasi del progetto sono così strutturate e prevedono l'intera operatività tecnico-contabile nell'ambiente informativo gestionale Ascotweb - Insiel:

- costante interazione attiva con il gruppo di lavoro e tavolo tecnico degli enti regionali, coordinato dal competente servizio partecipazioni regionali, quale supporto consultivo giuridico-normativo di controllo e di verifica della conformità delle scelte tecniche ed operative e delle conseguenti azioni amministrative al vigente ordinamento;
- periodica riunione del predetto gruppo di lavoro e tavolo tecnico di ragioneria volto al costante confronto propositivo e consultivo sul piano teorico nonché pratico ed operativo;
- ~~monitoraggio costante e progressivo dello stato di avanzamento delle attività amministrativo-contabili afferenti agli adempimenti di legge e alle procedure tecnico-informatiche messe in atto dall'Ente, in sinergia con il citato gruppo di lavoro regionale;~~
- contatto periodico con i referenti Insiel per la formazione e consulenza informatica e di sviluppo in relazione alle funzionalità del sistema informatico gestionale indispensabili ai fini dell'implementazione del nuovo bilancio armonizzato;
- trattazione coordinata e congiunta, in seno al medesimo tavolo tecnico, delle problematiche finanziario-contabili emergenti, in una prospettiva di analisi puntuale e ragionata di eventuali criticità e relative soluzioni tecniche e tecnologiche apportabili in termini progressivi e di specifico problem solving in materia;
- coordinamento sinergico delle principali attività di implementazione e produzione del bilancio di previsione 2016-2018 secondo il nuovo ordinamento finanziario contabile, attraverso lo strumento partecipativo e di confronto rappresentato dal tavolo tecnico regionale esteso alla presenza del referente Insiel per la consulenza tecnico-informatica a supporto delle procedure ed operazioni connesse;
- ricognizione generale di tutti i capitoli di bilancio preesistenti sia in entrata che in spesa e loro riclassificazione secondo la struttura delle voci contemplate dal succitato PDCF – Piano dei Conti Finanziario, fino al massimo dettaglio e livello di analisi consentito (V livello del PDCF);
- spaccettamento e splittaggio dei capitoli particolarmente rilevanti ed impiegati in passato per un utilizzo di tipo eterogeneo, in particolare le poste contabili afferenti alla spesa del personale, alle imposte e tasse, alle spese di funzionamento e di struttura, alle prestazioni di servizi e trasferimenti correnti per attività istituzionale;
- ricodifica generale sia dei capitoli preesistenti in bilancio che dei capitoli disarticolati a seguito della suddetta operazione di spaccettamento generale e sistematico, sotto il profilo del citato PDCF, nonché inserimento, per ciascun capitolo, dei codici COFOG e UE e delle codifiche di attribuzione del titolo, della missione, del programma e del macroaggregato;
- caricamento di tutti gli stanziamenti di entrata su base pluriennale per trasferimenti regionali secondo i dati e in conformità alle risultanze delle previsioni delle politiche regionali della programmazione finanziaria 2016-2018, della correlativa legge di stabilità 2016 e del bilancio finanziario gestionale regionale, con contestuale controllo di coerenza, convergenza ed allineamento dei dati previsionali di stanziamento;
- caricamento di tutti gli stanziamenti di spesa su base pluriennale e definizione degli stati di previsione della spesa in relazione ai programmi di attività e linee d'indirizzo definite dall'amministrazione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018;
- controllo generale e puntuale di congruità, coerenza ed allineamento dell'intera materialità di dati inseriti nel sistema informatico gestionale in dotazione e verifica delle condizioni di equilibrio e di pareggio economico-finanziario di parte corrente e complessivo;
- esecuzione delle procedure di controllo dei dati e delle stampe di controllo e verifica dei saldi finanziari e delle risultanze finali di sintesi delle condizioni di pareggio e di equilibrio

economico-finanziario complessivo nonché di coerenza formale e sostanziale dei documenti preparatori ai principi generali o postulati e ai principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria acclusi al D. Lgs n. 118/2011;

- trasposizione dei dati contabili e finanziari e relative risultanze finali di sintesi anche in opportuni fogli di calcolo strutturati ed aggiornati, in particolare, per il controllo della spesa del personale entro i limiti stabiliti da vincoli normativi in materia, per il controllo e razionalizzazione della spesa pubblica e principali indicatori a livello finanziario;
- produzione degli atti e documenti di bilancio di previsione 2016-2018 unitamente ai rispettivi allegati, prospetti e riepiloghi obbligatori a termine di legge, necessari per la stesura delle relazioni annesse e predisposizione degli atti amministrativi e deliberativi e dell'intera materialità di documenti necessari, finalizzati all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- gestione integrata di tutte le scritture contabili patrimoniali afferenti all'inventario dei beni mobili dell'Ente, integrate e riepilogate anche nel conto generale del patrimonio, redatto ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione, unitamente al conto del bilancio che riassume le risultanze della gestione finanziaria autorizzatoria;
- impiego dell'applicativo CRM per la gestione di tutto il materiale informatico, delle risorse strumentali e tecnologiche ed infrastrutture di rete dislocate ed utilizzate presso l'ARLeF, dotazioni che devono essere costantemente aggiornate in modo funzionale al corretto impiego delle risorse tecnologiche ed informatiche.

#### **RISULTATO ATTESO E IMPEGNO**

Obiettivo fondamentale è quello di implementare, all'interno del sistema informatico gestionale Ascotweb - Insiel, l'intero impianto strutturale del nuovo bilancio di previsione 2016-2018, secondo le nuove regole e principi dettati dall'attuale ordinamento sopra illustrato, nonché secondo la classificazione delle entrate suddivise per titoli (fonti di provenienza), tipologie (definite in base alla natura delle entrate), categorie (definite in base all'oggetto dell'entrata) e capitoli-articoli (unità elementari ai fini della gestione e rendicontazione) e delle spese suddivise per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici della pubblica amministrazione), programmi (aggregati omogenei di attività per il perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni), macroaggregati (definiti in base alla natura economica della spesa all'interno di ciascun programma e titoli/capitoli-articoli (ulteriore suddivisione dei macroaggregati in base alla discrezionalità ed autonomia della pubblica amministrazione).

L'implementazione del nuovo bilancio di previsione 2016-2018 dovrà avvenire in termini tecnici partendo dalla bozza iniziale di bilancio quale piattaforma di base dell'articolazione preesistente delle poste contabili d'entrata e di spesa e procedendo quindi in modo graduale con la puntuale ricodifica di tutte le voci di bilancio in relazione al piano integrato dei conti, nonché con la sua elaborazione per progressivo splittaggio e spaccettamento di capitoli in precedenza a contenuto ed uso eterogeneo ovvero non rispondenti in modo lineare alla rappresentazione e specifica destinazione delle singole voci del Piano dei Conti Finanziario, in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente a decorrere dal 01.01.2016.

La predetta operazione di disaggregazione e spaccettamento di capitoli di spesa dovrà avvenire raggiungendo il V livello di analisi, ancorché non obbligatorio, il quale rappresenta il massimo grado di scomposizione analitica nella declinazione delle singole voci di spesa per destinazione, fermo restando l'obbligo ai sensi di legge di riclassificare la spesa scendendo almeno fino al IV livello del Piano dei Conti Finanziario.

Infatti, ai fini del raccordo con il bilancio, i capitoli e gli articoli devono essere raccordati almeno al IV livello del piano integrato dei conti in quanto quest'ultimo deve essere valorizzato a livello di previsione costituendo l'unità elementare di bilancio, mentre ai fini della gestione, deve essere

CISC RP  
DTS

VIGOR

valorizzato anche il V livello del piano, in seno alle singole transazioni elementari.

I codici del piano dei conti finanziario sono infatti codici "parlanti" poiché dalla lettura del codice si possono desumere anche informazioni sulla classificazione di bilancio.

L'obiettivo è, invero, quello di scendere fino al V livello (facoltativo ai sensi di legge) nell'implementazione del bilancio preventivo, ovvero al ultimo livello consentito dal predetto piano integrato dei conti, quale struttura e codifica gestionale in contabilità finanziaria, propedeutica all'eventuale futuro inserimento dei codici SIOPE, assolvendo appieno agli obblighi informativi di sistema a livello europeo.

Tale obiettivo si pone quale esigenza di segmentazione dei programmi di spesa in maniera multipla e massimizzata, al fine di operare al meglio anche il monitoraggio della spesa disaggregata e il controllo analitico della gestione autorizzatoria del bilancio e di monitoraggio dei flussi sia con riguardo all'andamento degli impegni di spesa che dei pagamenti.

L'art. 4 del citato D. Lgs n. 118/2011 attribuisce al piano integrato dei conti il compito di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle Amministrazioni Pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, per la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, informata a criteri di contabilizzazione omogenei e dettagliatamente indicati nei principi contabili.

Il progetto medesimo è inoltre finalizzato al conseguimento di importanti effetti e riflessi positivi in termini di standardizzazione e razionalizzazione della spesa, realizzando anche delle economie di scala gestionali interne all'Ente, attraverso una maggiore e migliore disaggregazione ed uniformità verso il basso operate sulle singole voci di spesa, avendo scelto di scendere nella graduazione ed articolazione della spesa esplicitandola fino al V livello di analisi, con evidenti vantaggi conoscitivi e procedurali nel monitoraggio e controllo della produzione dei dati e delle stampe contabili di servizio, della reportistica informativa dei vari settori e macroaggregati di spesa.

In tale contesto, sarà richiesto al Ragioniere dell'Ente un maggior impegno ed impiego di tempo nella gestione dell'intero processo di ricognizione, riclassificazione e ricodifica integrale di tutte le voci di bilancio preesistenti in funzione del Piano dei conti finanziario, di spaccettamento e disaggregazione di diversi capitoli, in particolare quelli che ineriscono alla spesa del personale, alle imposte e tasse, alle spese di funzionamento e di struttura, alle prestazioni di servizi e trasferimenti correnti per attività istituzionale, di controllo ex-ante della fase di costruzione tecnica della struttura e di controllo ex-post dei valori, saldi e condizioni di equilibrio e pareggio finanziario raggiunto;

Il progetto comporta dunque l'introduzione di un modello gestionale ed operativo virtuoso del bilancio armonizzato e di massima standardizzazione della struttura dei programmi di spesa; uno strumento efficace di programmazione finanziaria e di ottimizzazione delle politiche di allocazione delle risorse e della spesa pubblica.

Attraverso tale percorso innovativo nella gestione del bilancio armonizzato, particolare attenzione sarà prestata alla verifica della salvaguardia delle condizioni di pareggio economico-finanziario e di equilibrio del bilancio di parte corrente e in conto competenza nel corso dell'intero esercizio finanziario. Ciò, attraverso lo strumento del controllo di gestione finanziaria dei flussi degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa in conto competenza e dei relativi saldi finanziari, nonché dell'andamento dei flussi di cassa e della gestione di tesoreria.

La massima integrazione sinergica, strutturata e centralizzata dei sistemi di rilevazione contabile, dal punto di vista finanziario ed economico-patrimoniale metterà in atto un modello gestionale integrato di contabilizzazione dei fatti di gestione sotto ogni profilo e una visione strategica di vasta portata in termini di governance complessiva degli eventi ed oggetti di rilevazione.

In questo contesto, si inseriscono il ruolo fondamentale e le competenze necessarie a livello tecnico-contabile, finanziario ed economico-patrimoniale, nonché le responsabilità in capo alla figura del Ragioniere dell'Ente o Responsabile del controllo interno di ragioneria, nonché Economo e Vice Consegnatario dei beni mobili dell'Ente.

CISLRP  
D76

V16/22 5

### **VANTAGGI PER LA COMUNITA'**

Il progetto in esame, comporta un efficientamento sul piano tecnico, tecnologico, informatico, funzionale e nondimeno gestionale ed economico-finanziario della Pubblica Amministrazione, ma anche un decisivo miglioramento sotto il profilo della capacità di informazione anche ai fini sociali ed istituzionali, esplicitata dal nuovo bilancio armonizzato in un contesto globale di governance territoriale e di finanza pubblica, nell'ambito del contemperamento degli interessi pubblici a livello di sistema politico-economico-sociale nonché in termini di crescente orientamento generale della vision al medio-lungo periodo e con un'attenzione particolare manifestata verso gli outcome e risultati dell'azione pubblica.

Si parte quindi dall'assunto che la contabilità non è solo una disciplina tecnico-ragionieristica o una tecnologia ma anche una importante pratica sociale ed istituzionale con evidenti riflessi e ricadute sul sistema socio-economico e nei rapporti esterni della Pubblica Amministrazione con i vari stakeholders;

### **ASPETTI ECONOMICI**

Dal punto di vista economico-finanziario, il progetto può ritenersi impattante sull'intera struttura, stante gli effetti positivi che esso potrà dispiegare in termini di economicità della gestione complessiva del sistema contabile e di bilancio, soprattutto nei rapporti con la Regione quale Ente che svolge l'attività di controllo sostanziale sui documenti contabili dell'ARLeF, di programmazione e di rendicontazione.

Su base annua, l'economia di scala nella gestione dell'attività amministrativa e contabile che ne consegue può consentire un approccio metodologico finalizzato ad un impiego più efficiente e meglio strutturato delle risorse e del tempo disponibile, introducendo uno standard operativo migliorativo su diverse aree e settori di attività, privilegiando la riproducibilità e ripetibilità dell'ottica progettuale e di processo anche su altri obiettivi e filoni di operatività.

Si stima, per sommi capi, che dalla realizzazione di tale progetto possa derivare un risparmio economico di costi su scala annua di circa € 2.000,00.

Ove il presente progetto obiettivo non dovesse essere realizzato, la relativa somma stanziata costituirà economia di gestione e di spesa a beneficio pro quota delle risorse necessarie alla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno successivo.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Dott. Paolo Spizzo – Responsabile del controllo interno di ragioneria, Economo e Vice consegnatario dei beni mobili dell'Ente (100%), per un budget orario di progetto complessivamente stimato in ragione di 120 ore totali di prestazione, per la durata di dieci mesi.

### **FONDI STANZIATI**

€ 3.850,00

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

Sotto il profilo degli effetti e delle ricadute più genericamente di ordine socioeconomico e macroeconomico, il progetto evidenzia degli importanti e sicuri punti di forza sui cui deve imperniarsi ed esercitarsi la leva della professionalità, della competenza, del merito, della responsabilità ed anche della valorizzazione in termini di produttività individuale in una visione comunque d'insieme e complessiva della struttura.

Esso inoltre si presenta come propedeutico al futuro processo di affiancamento e di integrazione

CISE FP  
DTC

C. M. P. L.



sistematica della contabilità economico-patrimoniale su cui si impiegherà il modello integrato e complessivo del sistema di contabilità generale finanziaria ed economico-patrimoniale, per la rilevazione integrata delle scritture contabili rappresentative dei fatti gestionali non solo dal punto di vista della gestione finanziaria in termini di potestà autorizzatoria ma anche della lettura e conoscenza delle implicazioni e ricadute che ineriscono alla trasposizione delle categorie finanziarie dell'entrata e della spesa nelle grandezze di tipo economico-patrimoniale (risultanze proprie del conto economico e dello stato patrimoniale rilevabili a consuntivo). Il sopra richiamato principio contabile della contabilità finanziaria potenziata costituisce il primo passo nella direzione dell'avvicinamento della prospettiva finanziaria a quella di tipo economico.

*Me* *CFR* *CFP*  
*DTG*

Autore: *[Firma]*

Copia di *[Firma]*

Udienza *di* *28/12/2016*

Orario *7* *[Firma]*

*[Firma]*



**ALLEGATO - PROGETTO ART. 15, COMMA 5, CCNL 01/04/1999**

**OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI OPERATIVI E DI GESTIONE  
INFORMATIZZATA ED INTEGRATA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI  
MEDIANTE APPOSITA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA O  
PIATTAFORMA TELEMATICA DOCUMENTALE**

**PREMESSA**

Al sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), le pubbliche amministrazioni assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione nei rapporti giuridici con cittadini ed imprese, adottando detti strumenti tecnologici nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'art. 71 del predetto D. Lgs. n. 82/2005.

La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 12, comma 1, della predetta norma, attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

In attuazione del citato art. 12, comma 1, le pubbliche amministrazioni provvedono in particolare a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, assicurando che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avvenga in conformità alle prescrizioni tecnologiche definite nelle regole tecniche di cui all'art. 71 di cui sopra.

In ossequio al vigente ordinamento in materia, il progetto in esame si pone nella logica di un processo integrato di accrescimento delle risorse tecnologiche ed innovative volto all'implementazione di una opportuna piattaforma telematica documentale per la generazione, gestione e conservazione dei provvedimenti ed atti amministrativi dell'Ente, in un'ottica di integrazione funzionale e sistematica della documentazione amministrativa e procedimentale, di digitalizzazione e standardizzazione dei processi e di progressiva dematerializzazione dei relativi supporti.

Lo stato di fatto presenta infatti potenziali spazi e margini d'intervento a livello progettuale e di implementazione per il conseguimento e la realizzazione di importanti risultati in termini di miglioramento e razionalizzazione delle procedure esistenti; di riflesso, un importante obiettivo che si pone a questo riguardo nell'alveo della gestione ordinaria dei processi inerenti alla normale attività di produzione in termini amministrativi e finanziario-contabili dell'Ente, è il mantenimento di tali standard di efficacia e di efficienza gestionale ed organizzativa della struttura in ordine ai processi produttivi e alle relative tempistiche di implementazione e realizzazione.

CSA  
MTC

*[Handwritten signature]*

Il tutto si integra altresì in sinergia e in sintonia con il sistema di contabilità finanziaria armonizzata ex D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., entrato in vigore e a regime a valere dal 01.01.2016 anche per gli enti regionali, stante la primigenia implementazione del bilancio di previsione 2016-2018 secondo i nuovi principi contabili e la classificazione delle poste di entrata e di spesa in conformità al nuovo Piano dei conti finanziario annesso al vigente quadro normativo e ordinamentale di riferimento.

L'approccio metodologico anche nella gestione del procedimento di spesa che interagisce strettamente con il nuovo ordinamento finanziario e contabile, si pone in sintonia e sinergia con l'impiego di una piattaforma documentale informatizzata, in un'ottica di efficientamento e di standardizzazione dei processi e di ricerca di un livello di massima ottimizzazione e di razionalizzazione delle procedure.

Ciò anche in un contesto oggettivo di massimo orientamento al risultato ed outcome di sintesi, nonché in un'ottica di progressiva implementazione finalizzata all'accrescimento degli standard funzionali e di economia di gestione.

#### **SETTORI INTERESSATI E COLLEGAMENTO CON IL PEG**

Il settore coinvolto nelle attività specifiche del progetto è quello finanziario o di ragioneria rispetto all'Ufficio di Direzione dell'Ente nel suo complesso, di cui esso fa parte in quanto identificato nella figura e ruolo del Ragioniere o Responsabile del controllo interno di ragioneria nonché Economo dell'Ente.

L'interazione tra i processi all'interno della struttura crea un percorso virtuoso con evidente accrescimento delle capacità cognitive e programmatiche delle risorse e sotto il profilo degli obiettivi da perseguire, in un'ottica di massimo coordinamento fra la direzione di vertice della struttura e l'assetto delle risorse medesime, facendo convergere obiettivi strategici dell'Amministrazione ed obiettivi gestionali lungo una linea di integrazione sinergica e di ricerca di un livello ottimale di efficientamento della gestione.

Un tanto si rappresenta anche in termini di positive e tangibili ricadute a livello organizzativo e funzionale, dalla cui razionalizzazione possono derivare altresì delle economie gestionali e di bilancio.

#### **FASI DEL PROGETTO**

Il progetto consta dell'implementazione di un modello di efficientamento della gestione del procedimento amministrativo mediante l'impiego di un'opportuna infrastruttura quale piattaforma telematica documentale, necessaria per avviare la totale digitalizzazione degli atti amministrativi propri dell'Agenzia (delibere del Consiglio di Amministrazione, decreti del Presidente e decreti del Direttore).

Il tutto si articola nelle fasi seguenti:

- avvio contatti e consultazioni con i tecnici Insiel competenti in materia di piattaforme documentali, per un'analisi congiunta e ragionata dell'ambiente operativo e delle tipologie di atti amministrativi da dematerializzare e digitalizzare in modo strutturato ed integrato per una gestione efficiente ed economica delle fasi di generazione, formazione e stesura bozze di provvedimento, trasmissione interna tra uffici e personale competente, sottoscrizione con firma digitale degli atti, salvataggio ed archiviazione documenti originali, gestione dei

21/11/12  
CITR  
2

relativi processi;

- implementazione e realizzazione di apposita infrastruttura informatica e piattaforma documentale da adattare alle caratteristiche funzionali e al contesto ambientale, organizzativo ed operativo dell'Ente;
- configurazione, profilatura e messa in uso della piattaforma documentale secondo gli standard e il modello gestionale impostato dall'Ente, in un'ottica sinergica e di massima integrazione nella gestione centralizzata dei provvedimenti amministrativi, anche con le fasi di processo che interessano i procedimenti di spesa e l'istruttoria tecnico-contabile e finanziaria degli atti di impegno e di liquidazione.

#### **RISULTATO ATTESO E IMPEGNO**

Sotto il profilo gestionale ed operativo, l'obiettivo da perseguire nel 2016 consiste nell'implementare e realizzare, entro il 31.12.2016, una piattaforma tecnologica e telematica documentale del tipo ADWEB, ambiente operativo fondamentale per poter gestire in maniera strutturata ed efficiente, con l'ausilio di uno strumento tecnologico avanzato ed innovativo, la generalità degli atti e provvedimenti amministrativi dell'Ente, redatti in forma digitalizzata, con conseguente possibilità di archiviazione dei relativi supporti e documenti informatici in ambiente di sicurezza e protezione.

Con il conseguimento di tale obiettivo, si realizza altresì, in via consequenziale, l'importante finalità della dematerializzazione documentale con l'eliminazione del supporto cartaceo e l'introduzione a regime del documento digitale in condizioni di massima integrità, funzionalità, gestibilità, fruibilità, tutela, conservazione a norma di legge e sicurezza dei dati informativi.

Un tanto, al fine di ridimensionare e decongestionare la produzione di materialità cartacea e razionalizzare le procedure di archiviazione e conservazione sostitutiva dei documenti in conformità alle disposizioni di legge in materia.

Esso è inoltre proteso verso il conseguimento di importanti effetti positivi in termini di realizzazione di economie di scala gestionali interne all'Ente con conseguente riduzione di costi amministrativi ed ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e delle competenze professionali in essere, una maggiore responsabilizzazione della condotta individuale e d'insieme in un'ottica di staff, accrescimento della produttività delle risorse, efficientamento della struttura amministrativa, un più mirato orientamento rivolto soprattutto alla logica degli obiettivi e al concetto di risultato.

I noti principi di efficacia, efficienza ed economicità dei processi produttivi, riscontrano nell'implementazione e realizzazione di tale progetto, un valido esempio di corretta e funzionale allocazione e gestione delle risorse scarse.

Per tali ragioni, l'utilizzo razionale delle risorse, sotteso al progetto in trattazione, pone le premesse per una crescita delle potenzialità dell'Ente anche sotto il profilo delle metodiche e della cultura del controllo di gestione, del benchmarking, del follow-up, del monitoraggio in corso d'esercizio dei processi operativi e di sistema, nonché del feedback fra programmazione delle risorse, controllo e riprogrammazione delle stesse nel medio-lungo periodo e quindi della capacità dell'Ente di realizzare concretamente la piena economicità nell'uso efficiente delle proprie risorse raggiungendo in modo efficace i propri obiettivi gestionali, con un'attenzione particolare prestata alle implicazioni nascenti anche dal nuovo sistema contabile e bilancio armonizzato ex D. Lgs. n. 118/2011.

ACCFA  
DCC

U1/SP2

### VANTAGGI PER LA COMUNITÀ

Il progetto in esame, attraverso la digitalizzazione degli atti e documenti amministrativi, permette di ridurre i tempi di istruttoria amministrativa e di proceduralizzazione nei rapporti non soltanto interni alla struttura, ma anche nei rapporti giuridici con i vari stakeholders e soggetti esterni nell'utilizzo del supporto digitale degli atti e documenti amministrativi e di massima integrazione a livello tecnologico e sistemico generale.

### ASPETTI ECONOMICI

Dal punto di vista economico-finanziario, il progetto può comportare un eventuale risparmio di spesa di quasi € 25,00 per ogni ora/uomo che si libera per effetto dell'accorciamento del tempo marginale d'istruttoria ed evasione di un atto e relativa pratica di liquidazione.

Su base annua, l'economia di scala nella gestione dell'attività amministrativa e contabile che ne consegue può consentire un approccio metodologico finalizzato ad un impiego più efficiente e strutturato delle risorse e del tempo disponibile, introducendo uno standard operativo migliorativo su diverse aree e settori di attività, privilegiando la riproducibilità e ripetibilità dell'ottica progettuale e di processo anche su altri obiettivi e filoni di operatività.

Si stima, per sommi capi, che dalla realizzazione di tale progetto possa derivare un risparmio economico di costi su scala annua di circa € 3.000,00.

Ove il presente progetto obiettivo non dovesse essere realizzato, la relativa somma stanziata costituirà economia di gestione e di spesa a beneficio pro quota delle risorse necessarie alla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno successivo.

### SOGGETTI COINVOLTI

Dott. Paolo Spizzo – Responsabile del controllo interno di ragioneria, Economo e Vice consegnatario dei beni mobili dell'Ente (100%), per un budget orario di progetto complessivamente stimato in ragione di 70 ore totali di prestazione, per la durata di sei mesi.

### FONDI STANZIATI

€ 1.641,00

### CONSIDERAZIONI FINALI

Sotto il profilo degli effetti e delle ricadute più genericamente di ordine socioeconomico e macroeconomico, il progetto evidenzia degli importanti e sicuri punti di forza sui cui deve impernarsi ed esercitarsi la leva della professionalità, della competenza, del merito ed anche della valorizzazione in termini di produttività individuale in una visione comunque d'insieme e complessiva della struttura.

Un'eventuale mancata esecuzione delle attività connesse al progetto comporterebbe la vanificazione di una importante ed edificante sfida lungo un percorso di efficientamento della Pubblica Amministrazione tecnicamente possibile quanto eticamente doveroso, imposto peraltro in maniera cogente e stringente anche dall'attuale ordinamento e dalle istituzioni centrali.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 28/12/2016

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 28/12/2016

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 28/12/2016

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 28/12/2016

454 PP  
DTC

4  
454 PP

Ne